

POLITICHE DI REMUNERAZIONE INFORMATIVA

| | |
|--|---|
| Indice | 1 |
| 1. PARTE INTRODUTTIVA | 2 |
| 1.1 Obiettivi del documento | 2 |
| 1.2 Definizione di remunerazione..... | 2 |
| 1.3 Principali compiti e responsabilità..... | 2 |
| 1.3.1 Assemblea dei soci | 2 |
| 1.3.2 Consiglio di amministrazione | 2 |
| 2. LINEE GUIDA DEL SISTEMA DI REMUNERAZIONE AZIENDALE | 2 |
| 2.1 Remunerazione Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Organismo di vigilanza..... | 3 |
| 2.2 Remunerazione del personale aziendale..... | 3 |
| 2.3 Remunerazione collaboratori esterni | 4 |
| 3. DISPOSIZIONI DI LEGGE..... | 4 |
| 3.1 Legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) commi 725, 726 727, 728 e seguenti..... | 4 |
| 3.2 D.Lgs. 175/2016, art. 2 lett. b) ed m)..... | 5 |
| 4. QUADRO QUANTITATIVO (BILANCIO)..... | 6 |
| 4.1 Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza..... | 6 |
| 4.2 Personale aziendale | 6 |

1. PARTE INTRODUTTIVA

1.1 Obiettivi del documento

Scopo del presente documento è di illustrare le politiche di remunerazione adottata da ATAP S.p.A. a favore dei Consiglieri di amministrazione, dei membri del Collegio sindacale, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato (di seguito "Collaboratori")¹.

1.2 Definizione di remunerazione

Con il termine remunerazione si intende ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti o beni in natura (fringe benefits), in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal "personale" alla società.

La struttura delle remunerazioni si caratterizza per la presenza bilanciata da una componente fissa, che ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, e da una componente variabile, di incentivazione, che mira a riconoscere i risultati raggiunti.

In particolare, è possibile suddividere la remunerazione nelle seguenti componenti:

- componente fissa: atta a ricompensare il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richiesta per ciascuna posizione nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business;
- componente variabile: mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra i compensi del personale e i risultati effettivi;
- benefit: hanno la finalità di accrescere la motivazione e la fidelizzazione del personale dipendente e, pertanto, non sono correlati ai risultati effettivamente conseguiti (es. telefono aziendale ad uso promiscuo, autovettura aziendale ad uso promiscuo);
- trattamento di fine rapporto: per tutte le categorie di personale, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, il costo a carico dell'azienda è calcolato in base a quanto previsto dalla normativa applicabile ai sensi di legge e dalla contrattazione collettiva e individuale.

1.3 Principali compiti e responsabilità

I soggetti e organi coinvolti nella predisposizione e approvazione delle presenti Politiche di remunerazione sono l'Assemblea dei soci ed il Consiglio di amministrazione.

1.3.1 Assemblea dei soci

In conformità con quanto previsto dalla legge (artt. 2364 e 2389 c.c.) per le società che abbiano adottato un modello di governance di tipo "tradizionale", l'Assemblea dei soci determina il compenso dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale (art. 2402 c.c.).

1.3.2 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione della società determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi ex art. 2389 co. 3 c.c., previo parere del Collegio sindacale. Il Consiglio di amministrazione assicura inoltre che le politiche di remunerazione siano adeguatamente documentate e accessibili all'interno della struttura aziendale.

2. LINEE GUIDA DEL SISTEMA DI REMUNERAZIONE AZIENDALE

Le politiche di remunerazione di ATAP S.p.A. si ispirano ai seguenti principi:

1. rispetto delle disposizioni di legge applicabili alla società;
2. equità retributiva interna, assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito e alle responsabilità attribuite;

¹ Lo statuto della società, con riferimento alle politiche di remunerazione, stabilisce che l'Assemblea ordinaria degli azionisti determina il compenso dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

3. riconoscimento del merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo personale delle risorse;
4. sostenibilità economica dei sistemi di remunerazione attraverso il controllo delle implicazioni del costo del lavoro sul conto economico;
5. attrazione, motivazione e *retencion* di risorse professionalmente qualificate.

Tali politiche trovano applicazione con riferimento ai sistemi di remunerazione a favore dei Consiglieri di amministrazione, dei membri del Collegio sindacale, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

2.1 Remunerazione Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Organismo di vigilanza

L'Assemblea ordinaria degli azionisti ha stabilito con:

- Delibera del 17 luglio 2020 per il Consiglio di amministrazione:
" - di attribuire al Presidente del Consiglio di amministrazione un compenso annuale di euro 32.400,00 al lordo della ritenuta fiscale e degli oneri previdenziali a suo carico, per tutto il periodo di durata in carica;
- di attribuire ai Consiglieri di amministrazione un compenso annuale di euro 15.600,00 al lordo della ritenuta fiscale e degli oneri previdenziali a loro carico, per tutto il periodo di durata in carica."
- Delibera del 27 novembre 2020, integrazione per il Consiglio di amministrazione:
"di rimborsare agli Amministratori le spese sostenute per ragioni del loro ufficio, ed in particolare, per quanto riguarda il rimborso chilometrico di fare riferimento alla tabella ACI e all'auto utilizzata; il rimborso avviene previa presentazione dei giustificativi di spesa.
- Delibera del 10 giugno 2022 per il Collegio sindacale:
"- di determinare i compensi annui ai membri del nominato Collegio sindacale nella seguente misura:
Presidente del Collegio sindacale: euro 15.000,00;
Sindaci effettivi: euro 10.000,00;
per l'intero periodo di durata del loro ufficio."

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato con:

- Delibera del 23 luglio 2020 per l'Amministratore delegato:
"di attribuire allo stesso i seguenti incarichi:
- "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico della salute e della sicurezza sul lavoro);
- Responsabile degli adempimenti di cui D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (Responsabilità amministrativa delle società e degli enti);
- Responsabile del trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
... di attribuire all'Amministratore delegato, al dott. Narciso Gaspardo, una remunerazione di euro 1.100,00 mensili a decorrere dalla data odierna."
- Delibera del 17 dicembre 2020 per l'Organismo di vigilanza:
viene deliberata la nomina fino al 31.01.2024 dell'Organismo di Vigilanza al quale è affidata anche una funzione di controllo e monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di attestare l'assolvimento degli stessi per limitare gli oneri amministrativi e di valorizzare i sistemi di controllo già esistenti...
"di corrispondere al Presidente dell'Organismo di vigilanza un importo di euro 8.000,00 e a ciascuno dei due membri un importo di euro 5.500,00 ciascuno per ragione d'anno. Il suddetto compenso sarà comprensivo di tutte le spese, compreso il rimborso chilometrico e proporzionato alla durata della carica."

2.2 Remunerazione del personale aziendale

Le politiche di remunerazione, sottoposte ad approvazione del Consiglio di amministrazione, sono state definite in maniera tale da risultare in linea con la normativa vigente in materia di retribuzioni e di garantire il

mantenimento dell'equilibrio patrimoniale della società nel medio/lungo periodo, consentendo al contempo di distribuire la componente variabile in misura proporzionale alla creazione di valore.

In particolare, il Consiglio di amministrazione ha stabilito che a tutto il personale aziendale compete:

- l'erogazione della componente fissa della remunerazione in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri. Sono inoltre riconosciuti compensi "ad personam"² commisurati al livello di esperienza, competenza, professionalità e ruolo ricoperto. La remunerazione attribuita in relazione al livello di inquadramento e l'eventuale "ad personam" contribuiscono alla "componente fissa" della remunerazione;
- il trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297, in conformità con quanto disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Autoferrotranvieri;
- l'assegnazione dei buoni pasto o il servizio di mensa aziendale interno;

Per quanto concerne la componente variabile della remunerazione, l'ATAP ha sottoscritto i seguenti accordi di secondo livello:

- 25 maggio 2010 – Contratto aziendale per i lavoratori;
- 6 Luglio 2021 – Accordo Una Tantum per l'anno 2021;
- 23 Giugno 2022 – Accordo Una Tantum per l'anno 2022.

2.3 Remunerazione collaboratori esterni

La retribuzione dei collaboratori esterni non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato è determinata sulla base delle tariffe professionali relative alle attività svolte. L'eventuale sottoscrizione di contratti di collaborazione continuata e collaborativa viene effettuata per un tempo determinato ed il compenso è proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro e tiene conto dei compensi normalmente corrisposti per analoghe prestazioni di lavoro autonomo.

3. DISPOSIZIONI DI LEGGE

3.1 Legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) commi 725, 726 727, 728 e seguenti

La prima disciplina speciale dei compensi ai componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione pubblica, diretta o indiretta, è quella dettata dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), che con i commi 725, 726, 727 e 728 ha sottoposto la materia a specifici e stringenti limiti quantitativi. *"Nelle società a totale partecipazione di comuni o province, il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione, non può essere superiore per il presidente all'80 per cento e per i componenti al 70 per cento delle indennità spettanti, rispettivamente, al sindaco e al presidente della provincia ai sensi dell'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Resta ferma la possibilità di prevedere indennità di risultato solo nel caso di produzione di utili ed in misura ragionevole e proporzionata."*

Tali compensi erano stati poi oggetto della riduzione del 10 per cento disposta dall'articolo 6, comma 6, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 applicabile alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché nelle società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del provvedimento.

Una seconda fase della disciplina dei compensi degli organi amministrativi delle partecipate è quella delineata dall'**articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 95/2012**, nel testo introdotto dall'articolo 16, comma 1, del decreto legge n. 90/2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, la quale ha previsto che *"... fatta salva*

² Tali compensi vengono deliberati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione riguardo alle specifiche voci di budget e alla pianta organica della società.

*la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato devono essere composti da non più di tre membri, ferme restando le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. **A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 ...**".*

A tal proposito si evidenzia che il compenso degli amministratori, registrato nei bilanci chiusi al 31.12.2022 e 31.12.2021 si attesta rispettivamente a euro 120.346,90 e 120.346,25.

3.2 D.Lgs. 175/2016, art. 2 lett. b) ed m)

Il Consiglio di amministrazione della società che era stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 luglio 2017 che ne ha, altresì, determinato i compensi. Considerato che alcuni componenti del Consiglio di amministrazione erano già collocati in quiescenza, l'Organo amministrativo, su specifica richiesta dei soci, ha svolto degli approfondimenti giuridici in merito all'applicabilità o meno, in capo ad ATAP S.p.A., della disciplina prevista dall'art. 5, comma 9 del Decreto Legge n. 95/2012 che vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire ai soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza cariche nei Consigli di amministrazione delle **società controllate** dalle pubbliche amministrazioni stesse. L'esito dell'indagine (parere legale acquisito in data 15 novembre 2017), in aderenza a quanto previsto dall'art. 2359 c.c. e dal D.Lgs. n. 175/2016 (art. 2, lett. b) ed m)), ha portato ad escludere l'applicabilità ad ATAP S.p.A. della norma in questione; la società, infatti, pur essendo qualificabile come "società a partecipazione pubblica" (nel senso che oltre il 90% del capitale sociale è posseduto da una pluralità di soggetti pubblici: 50 comuni di cui nessuno è titolare di una partecipazione di maggioranza), non è qualificabile come "società a controllo pubblico" (né solitario né congiunto), da parte dei propri soci pubbliche amministrazioni in quanto il suo capitale sociale è ripartito tra un numero elevato di pubbliche amministrazioni che, da sole o congiuntamente, non sono in grado di esercitare il controllo richiesto dalla disciplina di settore che considera sussistere il "controllo congiunto" solo in presenza di "norme di legge o statutarie o di patti parasociali" che contemplino il loro consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo "per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche". Peraltro, secondo l'orientamento del MEF del 15 febbraio 2018, per la sussistenza del controllo pubblico congiunto non è necessario che l'accordo tra le amministrazioni pubbliche socie sia ufficializzato in un apposito patto parasociale, perché l'accordo può discendere da "*comportamenti concludenti, pure a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato*"; il patto può essere assunto, cioè, "*anche da meri comportamenti concludenti delle pubbliche amministrazioni partecipanti in misura maggioritaria, indipendentemente dalla sottoscrizione di accordi formali*". Tale orientamento potrebbe, al più, trovare applicazione solo in presenza di comportamenti stabilmente coordinati – ancorché per prassi ed in via di fatto – funzionali alla direzione congiunta della società partecipata, e non allorquando le decisioni unanimi delle pubbliche amministrazioni socie siano il frutto, volta per volta, del confronto dialettico in seno agli organi sociali, e quindi di semplici comportamenti occasionalmente paralleli, ma non stabilmente coordinati.

Si segnala che la Corte dei Conti si è così espressa:

- a) La Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale, con sentenza n. 16 del 22.5.2019, ha stabilito che "**la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di "comportamenti univoci o concludenti" ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società**".
- b) La Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di Controllo, con sentenza n. 19 del 20.6.2019, ha ritenuto che "**sia sufficiente ai fini dell'integrazione della fattispecie delle società a controllo pubblico, rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del D.Lgs. n. 175 del 2016,**

che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del Codice civile"

- c) La Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede Giurisdizionale, con sentenza n. 25 del 29.7.2019, ribadisce il concetto della sentenza n. 16 del 22.5.2019 sui presupposti per l'attribuzione dello status di società a controllo pubblico ex D.Lgs. 175/2016.

Recenti aggiornamenti

Il Tar Emilia-Romagna, con sentenza n. 858 del 28.12.2020, aderendo all'orientamento maggioritario sulla gestione, ha affermato che **"nelle società partecipate da più amministrazioni pubbliche il controllo pubblico non sussiste in forza della mera sommatoria dei voti spettanti alle amministrazioni socie; dette società sono a controllo pubblico solo allorquando le amministrazioni socie ne condividano il dominio, perché sono vincolate – in forza di previsioni di legge, statuto o patto parasociale - ad esprimersi all'unanimità, anche attraverso gli amministratori da loro nominati, per l'assunzione delle "decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale"**.

Allo stesso modo, la pronuncia della Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di Controllo, con sentenza n. 90 del 14 ottobre 2020 interpellata in merito all'applicazione dell'art. 5, comma 9 del D.L. 95/2012 relativo al conferimento di incarichi a soggetti collocati in quiescenza fa riferimento a società a **controllo** pubblico.

4. QUADRO QUANTITATIVO (BILANCIO)

4.1 Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza

- anno 2022 – Tabella A
- anno 2021 – Tabella B

4.2 Personale aziendale

- anni 2022-2021 – Tabella C

| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 1.1.2022 - 31.12.2022 | | | | |
|--------------------------------|-----------------------|------------------|--------------------|--------------------------|-------------------|
| | Compenso (1) (2) | Contributi | Rimborsi Spese (1) | Spese rappresentanza (3) | Totale |
| Presidente | 45.600,00 | 7.354,90 | 1.804,54 | 1.675,07 | 56.434,51 |
| Consiglieri di amministrazione | 61.200,00 | 6.192,00 | | | 67.392,00 |
| Totale | 106.800,00 | 13.546,90 | 1.804,54 | 1.675,07 | 123.826,51 |

| COLLEGIO SINDACALE | Compenso (4) | Contributi | - | - | Totale |
|--------------------|------------------|-----------------|---|---|------------------|
| Presidente | 15.000,00 | 600,00 | - | - | 15.600,00 |
| Sindaci | 20.000,00 | 800,00 | - | - | 20.800,00 |
| Totale | 35.000,00 | 1.400,00 | - | - | 36.400,00 |

| ORGANISMO DI VIGILANZA | Compenso (5) | Contributi | - | - | Totale |
|------------------------|------------------|---------------|---|---|------------------|
| Presidente | 8.000,00 | 320,00 | - | - | 8.320,00 |
| Membri | 11.000,00 | 495,00 | - | - | 11.495,00 |
| Totale | 19.000,00 | 815,00 | - | - | 19.815,00 |

(1) Delibera Assemblea dei soci di data 17 luglio 2020

"Per quanto riguarda comunque i compensi del Presidente e del Consiglio di amministrazione, oltre che proporre la conferma, raccomanda al Consiglio di amministrazione di verificare la puntuale situazione dei componenti in quiescenza rispetto ai vincoli posti dalla normativa di finanza pubblica

.....

- di attribuire al Presidente del Consiglio di amministrazione un compenso annuale di euro 32.400,00 al lordo della ritenuta fiscale e degli oneri previdenziali a suo carico, per tutto il periodo di durata in carica;

- di attribuire ai Consiglieri di amministrazione un compenso annuale di euro 15.600,00 al lordo della ritenuta fiscale e degli oneri previdenziali a suo carico, per tutto il periodo di durata in carica;"

Delibera Assemblea dei soci di data 27 novembre 2020

"- di rimborsare ai membri del Consiglio di amministrazione le spese sostenute per ragioni del loro ufficio, in particolare per quanto riguarda il rimborso chilometrico di fare riferimento alla tabella ACI e all'auto utilizzata, il rimborso avviene previa presentazioni di giustificativi di spesa;"

(2) Rimunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto (codice civile, articolo 2389, comma 3) euro 1.100,00 mensili - Consiglio di amministrazione di data 23 luglio 2020.(3) Delibera del Consiglio di amministrazione di data 23 dicembre 2021

" SPESE DI RAPPRESENTANZA: ANNO 2022

....

Il Presidente propone di stabilire per l'anno 2022 un limite di euro 2.500,00 per suddette spese.

Il Consiglio di amministrazione, dopo breve discussione, delibera di approvare la proposta del Presidente e di stabilire in euro 2.500,00 in ragione d'anno a partire dal 1.1.2022 le spese di rappresentanza. Le pezze giustificative dovranno riportare, come già in essere, i nomi dei soggetti cui fanno riferimento le spese"

(4) Delibera Assemblea dei soci di data 10 giugno 2022

"- di determinare i compensi annui ai membri del nominato Collegio sindacale nella seguente misura:

Presidente del Collegio sindacale: euro 15.000;

Sindaci effettivi: euro 10.000;

per l'intero periodo di durata del loro ufficio."

(5) Delibera del Consiglio di amministrazione di data 17 dicembre 2020

"deliberata la nomina fino al 31.01.2024 dell'Organismo di Vigilanza al quale è affidata anche una funzione di controllo e monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di attestare l'assolvimento degli stessi per limitare gli oneri amministrativi e di valorizzare i sistemi di controllo già esistenti.

...di corrispondere al Presidente dell'Organismo di Vigilanza un importo di euro 8.000,00 e a ciascuno dei due membri un importo di euro 5.500,00 ciascuno per ragione d'anno."

Il suddetto compenso sarà comprensivo di tutte le spese, compreso il rimborso chilometrico e proporzionato alla carica."

| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 1.1.2021 - 31.12.2021 | | | | |
|--------------------------------|-----------------------|------------------|--------------------|--------------------------|-------------------|
| | Compenso (1) (2) | Contributi | Rimborsi Spese (1) | Spese rappresentanza (3) | Totale |
| Presidente | 45.600,00 | 7.354,25 | 1.569,15 | 795,11 | 55.318,51 |
| Consiglieri di amministrazione | 61.200,00 | 6.192,00 | | | 67.392,00 |
| Totale | 106.800,00 | 13.546,25 | 1.569,15 | 795,11 | 122.710,51 |

| COLLEGIO SINDACALE | Compenso (4) | Contributi | - | - | Totale |
|--------------------|------------------|-----------------|---|---|------------------|
| Presidente | 15.000,00 | 600,00 | - | - | 15.600,00 |
| Sindaci | 20.000,00 | 800,00 | - | - | 20.800,00 |
| Totale | 35.000,00 | 1.400,00 | - | - | 36.400,00 |

| ORGANISMO DI VIGILANZA | Compenso (5) | Contributi | - | - | Totale |
|------------------------|------------------|---------------|---|---|------------------|
| Presidente | 8.000,00 | 320,00 | - | - | 8.320,00 |
| Membr | 11.000,00 | 495,00 | - | - | 11.495,00 |
| Totale | 19.000,00 | 815,00 | - | - | 19.815,00 |

(1) Delibera Assemblea dei soci di data 17 luglio 2020

"Per quanto riguarda comunque i compensi del Presidente e del Consiglio di amministrazione, oltre che proporre la conferma, raccomanda al Consiglio di amministrazione di verificare la puntuale situazione dei componenti in quiescenza rispetto ai vincoli posti dalla normativa di finanza pubblica

-
- di attribuire al Presidente del Consiglio di amministrazione un compenso annuale di euro 32.400,00 al lordo della ritenuta fiscale e degli oneri previdenziali a suo carico, per tutto il periodo di durata in carica;
 - di attribuire ai Consiglieri di amministrazione un compenso annuale di euro 15.600,00 al lordo della ritenuta fiscale e degli oneri previdenziali a suo carico, per tutto il periodo di durata in carica;"

Delibera Assemblea dei soci di data 27 novembre 2020

"- di rimborsare ai membri del Consiglio di amministrazione le spese sostenute per ragioni del loro ufficio, in particolare per quanto riguarda il rimborso chilometrico di fare riferimento alla tabella ACI e all'auto utilizzata, il rimborso avviene previa presentazioni di giustificativi di spesa;"

(2) Rimunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto (codice civile, articolo 2389, comma 3) euro 1.100,00 mensili - Consiglio di amministrazione di data 23 luglio 2020.(3) Delibera del Consiglio di amministrazione di data 17 dicembre 2020

" SPESE DI RAPPRESENTANZA: ANNO 2021

.....
 Il Presidente propone di stabilire per l'anno 2020 un limite di euro 2.500,00 per suddette spese.

Il Consiglio di amministrazione, dopo breve discussione, delibera di approvare la proposta del Presidente e di stabilire in euro 2.500,00 in ragione d'anno a partire dal 1.1.2021 le spese di rappresentanza. Le pezze giustificative dovranno riportare, come già in essere, i nomi dei soggetti cui fanno riferimento le spese"

(4) Delibera Assemblea dei soci di data 14 giugno 2019

"- di determinare i compensi annui ai membri del nominato Collegio sindacale nella seguente misura:

Presidente del Collegio sindacale: euro 15.000;

Sindaci effettivi: euro 10.000;

per l'intero periodo di durata del loro ufficio."

(5) Delibera del Consiglio di amministrazione di data 17 dicembre 2020

"deliberata la nomina fino al 31.01.2024 dell'Organismo di Vigilanza al quale è affidata anche una funzione di controllo e monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di attestare l'assolvimento degli stessi per limitare gli oneri amministrativi e di valorizzare i sistemi di controllo già esistenti.

...di corrispondere al Presidente dell'Organismo di Vigilanza un importo di euro 8.000,00 e a ciascuno dei due membri un importo di euro 5.500,00 ciascuno per ragione d'anno."

Il suddetto compenso sarà comprensivo di tutte le spese, compreso il rimborso chilometrico e proporzionato alla carica."

REMUNERAZIONE PERSONALE AZIENDALE

| | 1.1.2022 - 31.12.2022 | | | | |
|---|-----------------------|----------------------|---------------------|-------------------|----------------------|
| | Componente fissa | Componente variabile | Contributi | T.F.R. | Totale |
| Dirigenti (n. 2) * | 186.908,35 | 10.153,85 | 58.597,51 | 11.227,77 | 266.887,48 |
| Impiegati amministrativi e tecnici ** | 545.289,16 | 78.061,44 | 172.613,66 | 49.983,78 | 845.948,04 |
| Officina | 439.971,89 | 67.653,24 | 157.533,13 | 40.480,97 | 705.639,23 |
| Personale viaggiante - servizio extraurbano | 4.868.785,53 | 745.057,20 | 1.720.787,84 | 388.430,84 | 7.723.061,41 |
| Personale viaggiante - servizio urbano | 1.184.650,00 | 183.695,23 | 435.166,95 | 114.491,32 | 1.918.003,50 |
| Totale | 7.225.604,93 | 1.084.620,96 | 2.544.699,09 | 604.614,68 | 11.459.539,66 |

| | 1.1.2021 - 31.12.2021 **** | | | | |
|---|----------------------------|----------------------|---------------------|-------------------|----------------------|
| | Componente fissa | Componente variabile | Contributi | T.F.R. | Totale |
| Dirigenti (n. 2) * | 186.908,35 | 10.153,85 | 56.700,98 | 11.312,84 | 265.076,03 |
| Impiegati amministrativi e tecnici ** | 533.539,09 | 72.449,23 | 168.610,18 | 44.028,25 | 818.626,74 |
| Officina ** | 482.256,87 | 74.505,82 | 172.219,46 | 36.711,29 | 765.693,44 |
| Personale viaggiante - servizio extraurbano | 4.670.223,08 | 742.354,39 | 1.662.343,60 | 338.630,34 | 7.413.551,41 |
| Personale viaggiante - servizio urbano | 1.432.277,04 | 226.659,26 | 532.226,82 | 111.336,19 | 2.302.499,31 |
| Totale *** | 7.305.204,44 | 1.126.122,54 | 2.592.101,04 | 542.018,91 | 11.565.446,93 |

* Da Aprile 2021 entrambi i dirigenti sono dotati di autovettura aziendale ad uso promiscuo.

** Le voci comprendono costi complessivi per lavoro internale: nel 2022 per un totale di euro 109.429,64 e nel 2021 per un totale di euro 164.843,00.

*** La voce comprende per l'anno 2021 un accantonamento per maggiori oneri correlati al costo del personale riferiti al tema della retribuzione spettante ai lavoratori durante le ferie, oltre agli accantonamenti derivanti dal contratto collettivo nazionale scaduto: pari a euro 136.418,40.

**** Per l'annualità 2021 la quota variabile è stata riesposta